

EFFETTI ANALGESICI DEL SISTEMA MAGNETOLOGY INTENSIVE NEI PAZIENTI CON SINDROME DOLOROSA OSTEO-ARTICOLARE

(Topa, Ventra, Dato e Matonti)

Nuove evidenze cliniche paiono avvalorare la tesi secondo cui i Campi Magnetici Statici (Static Field Magnets), alla base della tecnologia di Magnetology Intensive, apporterebbero un effetto assolutamente positivo sul nostro organismo.

*Si riporta sotto il resoconto della sperimentazione condotta dall'Unità di Ortopedia dell'Istituto Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria, guidata dal Prof. Gaetano Topa. Il test in questione, accessibile online tramite la banca dati Pubmed, aveva lo scopo d'indagare l'effetto analgesico dei magneti a campo stabile, inseriti nel dispositivo **Magnetology Intensive**, sui pazienti affetti da sindrome dolorosa osteo-articolare. La risposta al trattamento proposto è stata quanto mai positiva.*

Le patologie osteoarticolari rappresentano la forma più comune di condizione cronica invalidante nella popolazione ed il dolore ad esse correlato impatta negativamente sulla qualità di vita dei malati.

Condotto in doppio cieco, l'esperimento Topa *et al.* (2015) ha esaminato l'effetto analgesico della magnetoterapia a campo stabile (*Static Field Magnets*) in relazione alla percezione del dolore (a) ed alla qualità del sonno (b) in 48 pazienti affetti da *osteoarticular diseases*.

Hanno preso parte allo studio clinico pazienti di entrambi i sessi, fra i 35 ed i 90 anni d'età. Per l'esecuzione del test sono stati utilizzati dispositivi *Magnetology Intensive* contenenti magneti al neodimio.

Nel gruppo trattato attivamente con terapia magnetica, la percezione del dolore misurata con il parametro della Scala Analogica Visiva (*Visual Analogic Scale*) è calata in maniera considerevole, mentre la stessa è rimasta immutata nella cosiddetta categoria di controllo (trattata con metodi placebo). Similmente, l'intensità del dolore misurata con il criterio della Scala Quantitativa Verbale (*Verbal Rating Scale*) è diminuita nel gruppo attivo, rimanendo invece stabile in quello di verifica. L'esame comparato dei dati ha rivelato che nei pazienti sottoposti a magnetoterapia statica i punteggi dell'indicatore di performance "percezione del dolore" sono calati in modo significativo: 19 punti in base alla VAS e 1.3 punti con riferimento alla VRS. L'analisi della qualità del sonno ha prodotto risultati analoghi.



Il trattamento non pare aver prodotto effetti collaterali degni di nota. I risultati osservati sembrano inoltre indicare che gli effetti analgesici di *Magnetology Intensive* risultano benefici tanto per le donne quanto per gli uomini. Stando ai dati in nostro possesso, del resto, quasi il 62% delle sperimentazioni effettuate testimonierebbero l'influsso positivo sull'organismo delle frequenze magnetiche a campo stabile (Eccles *et al.*; 2005).

L'uso di Magnetology Intensive ha determinato dunque nei pazienti colpiti da dolore osteoarticolare una sensibile riduzione della percezione del dolore ed il miglioramento della qualità del sonno. La diminuzione del dolore (ovvero la variazione della sua intensità) può essere motivata dall'azione antinfiammatoria esercitata dai micro-magneti utilizzati. Energizzando gli ioni idrossido (OH-), in effetti, questi svolgono un'azione di tamponamento (*buffering effect*) dell'acidità tissutale, producendo un effetto analgesico e anti-edema. Un'altra possibile spiegazione al fenomeno potrebbe essere rappresentata dal fatto che i campi magnetici entrano direttamente in contatto con le fibre nervose C, ritenute le responsabili della trasmissione della percezione dolorosa, come suggerito dagli studi condotti in vitro.



Il legame fra riduzione del dolore e miglioramento del riposo può essere invece compreso alla luce del recupero della corretta comunicazione fra il sistema nervoso centrale e le attività connesse al metabolismo, interscambio che determina la decrescita del grado di reattività ed eccitabilità.

Le conclusioni dell'esperimento in esame non paiono dissimili dai risultati della sperimentazione Brown (Brown *et al.*; 2002), nel corso della quale il trattamento magnetico ha ridotto la sintomatologia del dolore pelvico cronico in 32 donne affette dalla disfunzione. Ulteriori ricerche sul campo potrebbero suffragare l'esito dei suddetti test¹.

Lo studio del Prof. Topa testimonia lo sforzo compiuto dalla nostra azienda nell'ambito della ricerca sperimentale, nonché l'impegno profuso per la realizzazione di dispositivi medici funzionali ed affidabili, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Magnetology Intensive rappresenta in questo senso il compendio dell'esperienza dei laboratori Amel in materia di terapia domiciliare professionale.

Tale indagine costituisce soprattutto la prova inconfutabile che Magnetology Intensive offre concreti vantaggi in termini di salute, e dal punto di vista della riduzione del dolore e da quello del miglioramento del riposo.

Copyright Amel Medical

— INFORMATIVA RISERVATA AL PERSONALE MEDICO —

¹ Topa G, Ventra M, Dato G, Matonti C, *Analgesic Effect of Textile Supports with Static Field Magnets in Patients with Osteoarticular Pain Syndrome: Results of a Randomized, Placebo Controlled, Double Blind Clinical Trial*, Orthopedic e Muscolar System. 2015; 4(1): 1000183.